

DOPO LA DECISIONE DI CANCELLARE LA PRIMA OPERA IN CARTELLONE

«Carlo Felice, un danno incalcolabile»

L'attacco della Slc Cgil al sovrintendente. Roi: «Una scelta inevitabile»

ANNAMARIA COLUCCIA

TENSIONE al Carlo Felice, dopo l'annuncio della decisione di cancellare la messa in scena di "La rondine" di Giacomo Puccini, la prima opera in programma, a novembre, nella stagione 2016-'17. La decisione, motivata dalla necessità di ridurre i costi del teatro, visto che non arrivano i 13 milioni attesi dalla legge Bray, viene duramente criticata dal segretario generale della Slc Cgil di Genova, Fabio Allegretti, con una presa di posizione che rappresenta un primo segnale d'incrinatura nella pace sociale interna che ha segnato finora l'era del sovrintendente Maurizio Roi.

«Con questa operazione - accusa Slc Cgil - la direzione, sconfessando di fatto se stessa e le proprie scelte, arreca un danno di immagine incalcolabile al Teatro e al suo pubblico riconquistato nel tempo con fatica». Allegretti denuncia anche che il sindacato ha appreso della decisione «a pochi minuti dalla diramazione di un comunicato a mezzo stampa», mentre «un confronto preventivo fra le parti, in considerazione della criticità della situazione, sarebbe stato più che opportuno», e ricorda che «Slc Cgil aveva sollevato perplessità sulla sostenibilità del cartellone della stagione 2016-2017 già a maggio, in particolare proprio de "La rondine", una nuova produzione stimata dalla Fondazione in pesante perdita».

«So bene che questa decisione provoca un danno d'immagine al teatro ma era inevitabile» commenta Roi. «Quanto alla comunicazione - spiega - io ho aspettato lunedì a rendere pubblica la decisione proprio in vista di una riunione con i sindacati prevista quel giorno. Siccome la riunione è slittata a venerdì, lunedì ho telefonato ai rappresentanti dei diversi sindacati e, visto che con due non sono riuscito a parlare, ho chiesto di farlo alla mia segretaria, perché io avevo un impegno». Roi racconta anche che il pubblico ha reagito alla cancellazione de "La rondine" «con molta comprensione. Non abbiamo ricevuto proteste e molti hanno dato la disponibilità a rimodulare i propri abbonamenti» spiega, confermando che venerdì prossimo si svolgerà regolarmente il concerto di apertura della stagione sinfonica diretto da Andrea Battistoni.

Ma, in vista dell'incontro di venerdì con Roi, la Slc Cgil fa sapere che aspetta i dati richiesti sul bilancio pre-consuntivo 2016, sui debiti del teatro - che superano i 30 milioni - sulle proiezioni costi/ricavi delle singole produzioni, sui «costi aggiuntivi per le esternalizzazioni dei servizi di portineria e contabilizzazione delle paghe», e che «ribadirà il proprio dissenso verso gli atti unilaterali intrapresi volti ancora una volta a colpire unicamente il reddito dei dipendenti».

L'allusione è presumibilmente anche all'avvio della rinegoziazione sul contratto integrativo e ad alcune scelte già fatte dal sovrintendente: «Io ho già deciso l'abolizione di alcuni premi dei dipendenti - spiega Roi -. Questo permetterà al teatro di risparmiare circa 500 mila euro all'anno ma, anche se ci sono ancora prezzi da pagare, penso che dobbiamo lavorare soprattutto su flessibilità e aumento delle attività per incidere il meno possibile sul salario dei lavoratori. Questo è il mio obiettivo, assieme a quello di arrivare al più presto al pareggio di bilancio che, per legge, va raggiunto entro il 2018».

Intanto, sulle vicende del Carlo Felice, interviene anche il presidente della Regione, Giovanni Toti, per ribadire che «c'è bisogno che siano sbloccati i fondi della legge Bray, che arrivino i fondi del Fus e che il governo convintamente continui a sostenere questa eccellenza della cultura italiana», mentre il deputato Luca Pastorino (Possibile) accusa il Governo «che a parole dichiara di voler puntare sulla cultura sta abbandonando il Carlo Felice».



Peso: 39%



Andrea Battistoni dirigerà il concerto di venerdì, avrebbe diretto anche "La rondine" FOTO BALOSTRO



Peso: 39%